

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto: Kalama* Cyprinal
Numero prodotto della società: CYPRINAL
REACH numero di registrazione: 01-2119538797-21-0000
Nome della sostanza: (2E)-2-Metil-3-phenylacrylaldehyde
Numero identificativo della sostanza: EC 701-219-0
Altri mezzi d'identificazione: 32143; Cinnamaldehyde, alfa-metile; 2-Propenal, 2-metil-3-fenil-; alfa-Metil-cinnamica aldeide; α -Metilcinnamaldehyde

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi: Ingrediente per fragranza. Intermedio. Applicazioni industriali. Applicazioni professionali. Usi al consumo, per esempio come agente veicolante in cosmetici/prodotti per la cura della persona, profumi e fragranze. Cfr. Allegato per usi coperti.
Usi sconsigliati: Nessuno identificato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Produttore/Fornitore: EMERALD KALAMA CHEMICAL LIMITED
Dans Road
Widnes
Cheshire WA8 0RF
Regno Unito
Telefonico: +44 (0) 151 423 8000. FAX: +44 (0) 151 423 8127.
e-mail: product.compliance@emeraldmaterials.com
Per ulteriori informazioni sulla presente scheda di dati di sicurezza:

1.4. Numero telefonico di emergenza:

ChemTel (24 ore): 1-800-255-3924 (U.S.A.); +1-813-248-0585 (fuori U.S.A.).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1, H317

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Nome SDS: Kalama* Cyprinal

P280 Indossare guanti.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Informazioni supplementari: Nessun informazioni supplementari.

I consigli di prudenza sono indicati in base allo United Nations Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (GHS) - Annex III e ECHA Guida alla all'etichettatura e all'imballaggio. Regolamenti nazionali/regionali possono determinare le frasi da includere nell'etichetta del prodotto. Vedere l'etichetta del prodotto per informazioni specifiche.

2.3. Altri pericoli:

Criteri PBT/vPvB:

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

Altri pericoli:

Nessun informazioni supplementari.

Vedere la Sezione 11 per le informazioni tossicologiche.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze:

<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>% in peso</u>	<u>Classificazione</u>	<u>Indicazioni di pericolo</u>
0000101-39-3	2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α -Metilcinnamaldeide)	99-100	Skin Sens. 1	H317
<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>% in peso</u>	<u>REACH numero di registrazione</u>	<u>CE/Lista Numero</u>
0000101-39-3	2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α -Metilcinnamaldeide)	99-100	01-2119538797-21-0000	701-219-0 (202-938-8)

Vedere la Sezione 16 per le dichiarazioni su pericoli (H) (EC 1272/2008).

Note: 2-METIL-3-PHENYLACRYLALDEHYDE: Alternativa CAS# 15174-47-7 (EC 701-219-0, (2E)-2-Metil-3-phenylacrylaldehyde).

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita. I rimanenti componenti sono esclusivi, non pericolosi e/o presenti in quantità inferiori ai limiti riferibili.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Generale: Se un qualsiasi tipo di esposizione al prodotto causa irritazioni o altri sintomi, o nel caso questi persistessero, allontanare la persona affetta dalla zona in cui si è verificato il problema e consultare il medico.

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua pulita per un tempo esteso, non meno di quindici (15) minuti. Sciacquare più lungo se c'è qualunque indicazione di residuo chimico nell'occhio. Per assicurare il lavaggio corretto degli occhi: tenere aperte le palpebre con le dita e ruotare gli occhi. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contatto con la pelle: Rimuovere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare l'area colpita con sapone e acqua abbondante fino a completa eliminazione della sostanza chimica (per almeno 15-20 minuti). Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Inalazione: Se si manifestano gli effetti, portare all'aperto la persona colpita. Somministrare ossigeno in caso di difficoltà di respiro. Se la persona colpita non respira, praticare la respirazione artificiale. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Ingestione: Non provocare il vomito. Non fare ingerire nessuna sostanza a una vittima priva di sensi. Sciacquare la bocca del paziente. Consultare immediatamente il medico.

Protezione per gli operatori dei servizi di primo soccorso: Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Irritazione. Preesistente sensibilizzazione, pelle e / o disturbi respiratori o malattie possono essere aggravate. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare spruzzi di acqua, prodotti chimici secchi ABC, schiuma o anidride carbonica. Utilizzare acqua per mantenere freddi i contenitori esposti alle fiamme. Per allontanare i versamenti dalle zone esposte, potrebbero essere utili delle spruzzature d'acqua.

Mezzi di estinzione non idonei: Non se ne conoscono.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Rischi eccezionali di incendio e di esplosione: Il prodotto non è considerato a rischio d'incendio, ma se acceso brucerà. Un contenitore chiuso potrebbe esplodere (a causa dell'aumento di pressione) se esposto ad estremo calore. Pericolo di combustione: I rifiuti impregnati di questo prodotto possono scaldarsi fino a raggiungere temperature che causano l'autocombustione se smaltiti in modo errato. Molti aldeidi si ossidano velocemente in modo esotermico quando esposti all'aria. I materiali per la pulizia come i panni, i teli, ecc. devono essere lavati con acqua e sapone neutro oppure con un detergente delicato prima dello smaltimento corretto per evitare il potenziale innalzamento della temperatura derivante dall'ossidazione.

Prodotti di combustione pericolosi: Sostanze irritanti o tossici possono essere emessi al momento in fiamme, combustione o decomposizione. Vedere la Sezione 10 (10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi) per ulteriori informazioni.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Utilizzare un respiratore autonomo (SCBA) con maschera completa e nel modo di operazione a domanda di pressione (o altro tipo di erogazione pressorica positiva), e indossare appositi indumenti protettivi. Il personale senza adeguata protezione respiratoria deve abbandonare l'area, onde prevenire una probabile esposizione ai gas tossici derivanti dalla combustione, fusione o decomposizione. In un'area chiusa e poco ventilata, utilizzare un apparato di respirazione autonoma durante la fase di pulizia immediatamente dopo l'incendio e durante le operazioni iniziali di estinzione dell'incendio.

Vedere la Sezione 9 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali. In caso di fuoriuscite o spandimenti in zone chiuse: ventilare l'ambiente. Tenere lontane le fonti di combustione. Devono essere indossati i dispositivi di protezione personale.

6.2. Precauzioni ambientali:

Non gettare il liquido in vasche o condotti collegati alle fognature pubbliche né, tanto meno, in impianti idrici, corsi o specchi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Contenere arginando con sabbia, terra o altro materiale non combustibile. Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi. Assorbire lo sversamento con materiale inerte. Deposare in un contenitore etichettato; conservare in luogo sicuro in attesa di smaltimento. Indumenti contaminati: toglierli. Lavarli prima del riutilizzo. Pericolo di combustione: I rifiuti impregnati di questo prodotto possono scaldarsi fino a raggiungere temperature che causano l'autocombustione se smaltiti in modo errato. Subito dopo l'uso, i panni, le pagliette d'acciaio o gli altri rifiuti devono essere bagnati o puliti con acqua e sapone neutro, lavati con detergente delicato o collocati in un recipiente metallico pieno d'acqua prima dello smaltimento corretto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Vedere la Sezione 8 per raccomandazioni sull'uso di attrezzature di protezione personale e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Durante il maneggio di sostanze chimiche, osservare le procedure di sicurezza usate in laboratorio/posto di lavoro. Non tagliare, forare o saldare il contenitore o in prossimità di esso. Lavarsi con cura dopo aver manipolato questo prodotto. Lavarsi

sempre con cura prima di mangiare, fumare o utilizzare i servizi igienici. Utilizzare in ambienti ben ventilati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirarne le nebulizzazioni, le nebbie, le esalazioni o i vapori. Evitare di bere, assaggiare, deglutire o ingerire questo prodotto. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Installare apposite fontanelle lavaocchi e docce antinfortunistiche nella zona di lavoro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare in luogo fresco e asciutto, in condizioni ben ventilate. Conservare questo materiale lontano da sostanze incompatibili (vedere la Sezione 10). Non conservare in contenitori aperti, senza etichetta o provvisti di etichetta sbagliata. Tenere chiuso il contenitore quando il prodotto non viene utilizzato. Non riutilizzare i contenitori vuoti senza averli prima sottoposti ad apposito ricondizionamento o pulizia commerciali. Durata a magazzino: 24 mesi. Il contenitore vuoto contiene prodotto residuo da cui possono derivare i pericoli connessi al prodotto. Il prodotto è fortemente soggetto a ossidazione. Si consiglia di applicare ai contenitori aperti protezioni a base di azoto.

7.3. Usi finali specifici:

Ulteriori informazioni relative a misure speciali per la gestione del rischio: vedere l'allegato di questa scheda di dati di sicurezza (scenari di esposizione).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Valori limite di esposizione professionale (OEL):

Nome chimico	UE OELV	UE IOELV	ACGIH - TWA/Livello massimo	ACGIH - STEL
2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)	N/E	N/E	N/E	N/E
Nome chimico	Italia OEL			
2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)	N/E			
Nome chimico	Svizzera OEL			
2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)	N/E			

N/E=Non stabilito (limiti di esposizione non stabiliti per le sostanze elencate per il paese/la regione/l'organizzazione elencati).

Livello derivato privo di effetto (DNELs)-Lavoratori:

Nome chimico	Inalazione-acuto (locali)	Inalazione-acuto (sistemici)	Inalazione-lungotermine (locali)	Inalazione-lungotermine (sistemici)
2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)	N/E	N/E	13.3 mg/m3	13.3 mg/m3
Nome chimico	Dermica-acuto (locali)	Dermica-acuto (sistemici)	Dermica-lungotermine (locali)	Dermica-lungotermine (sistemici)
2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)	3.5 mg/cm2	N/E	3.5 mg/cm2	2,21 mg/kg pc/giorno

Concentrazioni prevedibili prive di effetti (PNECs):

Nome chimico	Acque dolci	Acqua marina	Rilascio intermittente	Suolo
2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)	0.0012 mg/L	0.00012 mg/L	0.012 mg/L	0.0071 mg/kg suolo dw
Nome chimico	Sedimenti (acque dolci)	Sedimenti (acqua marina)	STP	Orale
2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)	0.0404 mg/kg sedimento dw	0.00404 mg/kg sedimento dw	3.66 mg/L	non capacità di bioconcentrazione

N/E=Non stabilito; N/A=Non applicabile (non richiesto); bw=peso corporeo; day=giorno; dw = peso secco; ww = peso fresco.

2-METIL-3-PHENYLACRYLALDEHYDE - DNEL (Derived No Effect Level - Livello derivato senza effetto) per la popolazione generale:

- Inalazione, effetti sistemici, a lungo termine: 3.27 mg/m3
- Inalazione, effetti locali, a lungo termine: 3.27 mg/m3
- Cutaneo, effetti sistemici, a lungo termine: 1,11 mg/kg pc/giorno
- Cutaneo, effetti locali, a lungo termine: 3,5 mg/cm2
- Cutaneo, effetti locali, acuti: 3,5 mg/cm2
- Orale, effetti sistemici, a lungo termine: 1,1 mg/kg pc/giorno

8.2. Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei: La sede di lavoro deve essere sempre provvista di sistemi di ventilazione efficaci e, se necessario, di apparecchi di sfogo collocati in prossimità della zona di lavoro per allontanare nebulizzazioni, nebbie, esalazioni e vapori dai lavoratori ed impedirne l'inalazione costante. La ventilazione deve essere adeguata a mantenere un ambiente atmosferico di

lavoro al di sotto del limite di esposizione stabilito dall'SDS.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione degli occhi e del viso: Indossare occhiali protettivi.

Protezione delle mani: Evitare il contatto con la pelle quando si sta miscelando o maneggiando il materiale, indossando guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche. In caso di immersione prolungata o contatto ripetuto frequentemente, si raccomandano guanti con tempi di penetrazione superiori ai 480 minuti (classe di protezione 6). Per contatti brevi o applicazioni a intermittenza, si raccomandano guanti con tempi di penetrazione di 30 minuti (classe di protezione 2 o maggiore). Materiali suggeriti per i guanti protettivi: Gomma butilica, Gomma nitrilica, PVC. I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche della direttiva CE 89/686/EEC e al risultante standard EN 374. L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso (ad es., frequenza e durata del contatto, altre sostanze chimiche che possano essere maneggiate, resistenza chimica del materiale del guanto e abilità). Chiedere sempre consiglio al proprio rifornitore di guanti per individuare il materiale più idoneo.

Protezione della pelle e del corpo: Adottare procedure appropriate sul luogo di lavoro e in laboratorio, tra cui abbigliamento protettivo composto da camici professionali, occhiali di sicurezza e guanti di protezione.

Protezione respiratoria: In presenza di un sistema adeguato di ventilazione, non saranno necessari dispositivi protettivi di respirazione. Ogni qualvolta si sia in presenza di aerosol, nebbie, nebuli, fumi o vapori che eccedono i limiti di esposizione, utilizzare sempre un respiratore isolante con alimentazione d'aria. Maschera antigas con filtro di tipo A.

Ulteriori informazioni: È consigliata l'installazione di apparecchiature per lavaggio oculare d'emergenza e docce d'emergenza in quest'area di lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale: Vedere le Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Forma:	Liquido	pH:	Non disponibile
Aspetto:	Giallo chiaro	Densità relativa:	1.036-1.040 (20 °C)
Odore:	Simile alla Mandorla	Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	2.471 @ 25°C
Soglia olfattiva:	Non disponibile	Percentuale di volatilità in base al peso:	100%
Idrosolubilità:	Trascurabile	Sostanze organiche volatili:	Non disponibile
Tasso di evaporazione:	Non disponibile	Punto di ebollizione °C:	254°C @ 101.3 kPa
Tensione di vapore:	<0.01 kPa (<0.1 mm Hg) @ 20°C	Punto di ebollizione °F:	489°F @ 101.3 kPa
Densità di vapore:	Non disponibile	Punto di infiammabilità:	120 °C (248 °F) Pensky Martens in vaso chiuso
Viscosità:	4.156 mPa.s @ 20°C	Temperatura di autoaccensione:	248°C (478°F)
Punto di fusione / Punto di congelamento:	<1.8°C (<35°F) @ 101.3 kPa	Infiammabilità (solidi, gas):	Non Applicabile (liquido)
Proprietà ossidanti:	Non ossidanti	Limiti di infiammabilità o di esplosività:	LFL/LEL: Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo		UFL/UEL: Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile		

9.2. Altre informazioni:

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività:

Non se ne conoscono.

Nome SDS: Kalama* Cyprinal

10.2. Stabilità chimica:

Questo prodotto è stabile. Il contatto con l'aria innesca un processo di ossidazione veloce.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

La polimerizzazione pericolosa non accadrà.

10.4. Condizioni da evitare:

Calore eccessivo e fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili:

Evitare basi forti e agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Ossido di carbonio, anidride carbonica.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Generale: Per limitare i danni causati da esposizione, si consiglia l'uso di appositi indumenti ed equipaggiamento protettivo.

Occhi: Può causare irritazione agli occhi.

Pelle: Può provocare una reazione allergica cutanea. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può causare irritazione cutanea.

Inalazione: Alte concentrazioni di vapore aerotrasportate risultanti da riscaldamento, annabbamento o nebulizzazione possono irritare tratto respiratorio e mucose.

Ingestione: Può essere nocivo se ingerito. L'ingestione di questa sostanza può causare irritazione.

Informazioni sulla tossicità acuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

<u>Nome chimico</u>	<u>LC50 Inalazione</u>	<u>Specie</u>	<u>LD50 Orale</u>	<u>Specie</u>	<u>LD50 Dermica</u>	<u>Specie</u>
2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α -Metilcinnamaldeide)	N/E	N/E	2050 mg/kg	Ratto, adulto	>5000 mg/kg	Coniglio, adulto

Corrosione/irritazione cutanea: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

<u>Nome chimico</u>	<u>Irritazione cutanea</u>	<u>Specie</u>
2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α -Metilcinnamaldeide)	Non irritante	Esseri umani

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

<u>Nome chimico</u>	<u>Irritazione oculare</u>	<u>Specie</u>
2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α -Metilcinnamaldeide)	Irritante leggero	Coniglio, adulto

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sensibilizzazione cutanea - categoria 1.

<u>Nome chimico</u>	<u>Sensibilizzazione epidermica</u>	<u>Specie</u>
2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α -Metilcinnamaldeide)	Sensibilizzante	forza probante dei dati

Cancerogenicità: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). METODO DEL READ-ACROSS (CINNAMALDEIDE): Uno studio di 2 anni condotto su cavie il cinnamaldeide non ha mostrato effetti cancerogenirakotwórczego działania benzoesanu sodu; NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile) (cancerogenicità) per il ratto è di 400 mg/kg pc/giorno

Mutagenicità delle cellule germinali: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). 2-METIL-3-PHENYLACRYLALDEHYDE - I test di Ames, con e senza attivazione, sono stati negativi. Le analisi in vivo sulla genotossicità non hanno evidenziato proprietà mutageniche.

Tossicità per la riproduzione: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). 2-METIL-3-PHENYLACRYLALDEHYDE - METODO DEL READ-ACROSS/FORZA PROBANTE DEI DATI - Per la tossicità sulla riproduzione, è stato condotto uno studio per somministrazione orale di ratti. L'esperimento ha prodotto un livello NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile) è stato stabilito a 200 mg/kg pc/giorno. Per la tossicità sullo sviluppo, orale, ratto, il livello NOAEL di 1200 mg/kg pc/giorno.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). 2-METIL-3-PHENYLACRYLALDEHYDE - Lo studio tossicologico per somministrazioni via ripetute:NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile), orali, ratto (forza probante dei dati) - 110 mg/kg bw/giorno; NOAEL, dermica, ratto (forza probante dei dati) - 110 mg/kg bw/giorno.

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Altre informazioni sulla tossicità: Nessune informazioni addizionali disponibili.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità:

<p>Nome chimico 2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)</p>	<p>Pesci 96 ore LC50 1,2 mg/L (materiali simili)</p>	<p>Pesci 96 ore LC50 N/E</p>	<p>Pesci Cronica NOEC N/E</p>
<p>Nome chimico 2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)</p>	<p>Invertebrati 48 ore EC50 9.9 mg/L</p>	<p>Invertebrati 24 ore EC50 N/E</p>	<p>Invertebrati Cronica NOEC N/E</p>
<p>Nome chimico 2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)</p>	<p>Algale 96 ore EC50 N/E</p>	<p>Algale 72 ore EC50 14.8 mg/L</p>	<p>Algale Cronica NOEC EC10=6.1 mg/L</p>

12.2. Persistenza e degradabilità:

<p>Nome chimico 2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)</p>	<p>Biodegradazione Readily biodegradable (OECD 301B)</p>
---	---

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

<p>Nome chimico 2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)</p>	<p>Fattore di bioconcentrazione (BCF) N/E</p>	<p>Log Kow 2.471 @ 25°C</p>
---	--	--

12.4. Mobilità nel suolo:

<p>Nome chimico 2-Metil-3-phenylacrylaldehyde (α-Metilcinnamaldeide)</p>	<p>Mobilità nel suolo (Koc/Kow) N/E</p>
---	--

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

12.6. Altri effetti avversi:

Nessune informazioni addizionali disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire il contenuto non utilizzato (incenerimento) conformemente alle norme nazionali e locali. Smaltire il contenitore conformemente alle norme nazionali e locali. Assicurare l'utilizzo di aziende preposte alla gestione dei rifiuti appropriatamente autorizzate, laddove necessario.

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Nome SDS: Kalama* Cyprinal

Le informazioni che seguono possono costituire un complemento a quelle indicate sull'imballaggio. Il prodotto in vostro possesso può presentare una diversa versione dell'etichettatura in funzione della data di produzione dello stesso. Il prodotto, in relazione alle quantità presenti nelle confezioni ed alle istruzioni di imballaggio, potrebbe essere soggetto a specifiche eccezioni di regolamentazione.

14.1. Numero ONU: N/A

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Non regolata - Vedere i dettagli sulla Polizza di Carico

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe di rischio statunitense DOT: N/A

Classe di rischio canadese TDG: N/A

Classe di rischio europea ADR/RID: N/A

Classe di rischio IMDG Cide (oceano): N/A

Classe di rischio ICAO/IATA (aria): N/A

L'indicazione "N/A" per le classi di pericolo indica che non esistono norme sul trasporto del prodotto in quel regolamento.

14.4. Gruppo d'imballaggio: N/A

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Inquinante marino: Non applicabile

Sostanza pericolosa (U.S.A.): Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Europa REACH (EC) 1907/2006: I componenti applicabili sono registrati, esenti o altrimenti conformi. Nell'Unione Europea REACH, CAS# 15174-47-7 (EC 701-219-0). REACH è attinente unicamente alle sostanze prodotte o importate nell'UE. Emerald Performance Materials ha adempiuto ai propri obblighi ai sensi del regolamento REACH. Le informazioni su questo prodotto da parte di REACH sono fornite solo a scopo informativo. Ciascun soggetto giuridico può avere obblighi REACH diversi, a seconda del proprio posto nella catena di fornitura. Per il materiale prodotto all'esterno dell'UE, l'importatore ufficiale deve comprendere e rispettare gli obblighi specifici ai sensi del regolamento.

Autorizzazioni e/o restrizioni europee sull'utilizzo: Non applicabile

Altre informazioni UE: Nessun informazioni supplementari.

Regolamenti nazionali: Nessun informazioni supplementari.

Inventari delle sostanze chimiche:

<u>Regolamento</u>	<u>Stato</u>
Inventario australiano delle sostanze chimiche (AICS):	Y
Lista canadese delle sostanze nazionali (DSL):	Y
Lista canadese delle sostanze non nazionali (NDSL):	N
Inventario cinese delle sostanze chimiche esistenti (IECSC):	Y
Inventario comunitario europeo (EINECS, ELINCS, NLP):	Y
Sostanze chimiche giapponesi nuove ed esistenti (ENCS):	Y
Giappone per la sicurezza industriale e diritto sanitario (ISHL):	Y
Sostanze chimiche coreane esistenti e valutate (KECL):	Y
Inventario neozelandese delle sostanze chimiche (NZIoC):	Y
Inventario filippino delle sostanze e dei prodotti chimici (PICCS):	Y
Inventario taiwanese delle sostanze chimiche esistenti:	Y
U.S.A. Controllo delle sostanze tossiche (TSCA):	Y

Una lista "Y" indica che tutti i componenti aggiunti deliberatamente sono elencati o sono conformi al regolamento. Una lista "N" indica che per uno o più componenti:

Nome SDS: Kalama* Cyprinal

1) non vi sono voci elencate nell'inventario pubblico; 2) non sono disponibili informazioni; o 3) il componente non è stato esaminato. Una "Y" per la Nuova Zelanda può significare la presenza di uno standard del gruppo qualificato per i componenti di questo prodotto.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per la sostanza o miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Dichiarazioni sui pericoli (H) nella sezione Composizione (sezione 3):

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Motivo della revisione: Modifiche nella/a Sezione/i: 1, 3, 15

Metodo di valutazione per la classificazione delle miscele: Non Applicabile (sostanza)

Legenda:

* : Marchio di fabbrica di proprietà di Emerald Performance Materials, LLC.

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

N/A: Non applicabile

N/E: Non stabilito

STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine

TWA: Media ponderale di tempo (esposizione per 8 ore durante una giornata lavorativa)

UE OELV: Valore limite dell'occupazione professionale dell'Unione Europea

UE IOELV: Valore limite indicativo dell'occupazione professionale dell'Unione Europea

Responsabilità dell'utente/Esonero di responsabilità:

Le informazioni qui esposte si basano sulla nostra conoscenza attuale, ed intendono descrivere il prodotto esclusivamente dal punto di vista della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Come tali, non rappresentano una garanzia di specifiche qualità del prodotto. Di conseguenza, è responsabilità esclusiva del cliente il decidere se queste informazioni sono utili e vantaggiose.

Dipartimento che ha emesso la:

Dipartimento per la conformità dei prodotti

Emerald Performance Materials, LLC

1499 SE Tech Center Place, Suite 300

Vancouver, WA 98683

U.S.A.

Allegato

Scenari d'esposizione

Informazioni sulle sostanze:

Nome della sostanza: α -Metilcinnamaldeide.

EC# 202-938-8 / CAS# 101-39-3

REACH numero di registrazione: 01-2119538797-21-0000

Elenco degli scenari di esposizione:

ES1: Uso presso siti industriali - Uso come prodotto intermedio

ES2: Formulazione - Formulazione di composti aromatici

ES3: Formulazione - Formulazione di prodotti finali aromatizzati

ES4: Uso presso siti industriali - Uso finale industriale di prodotti per il lavaggio e la pulizia

ES5: Uso da parte di professionisti - Uso finale professionale di prodotti per il lavaggio e la pulizia

ES6: Uso al consumo - Uso finale al consumo di prodotti per il lavaggio e la pulizia (ambienti interni)

ES7: Uso al consumo - Uso finale al consumo di prodotti per il lavaggio e la pulizia (ambienti esterni)

ES8: Uso da parte di professionisti - Uso professionale di fusioni di lucidanti e cere

ES9: Uso al consumo - Uso finale al consumo di fusioni di lucidanti e cere

ES10: Uso al consumo - Uso finale al consumo di prodotti per la cura dell'aria

ES11: Uso al consumo - Uso finale al consumo di biocidi (ambienti interni)

ES12: Uso al consumo - Uso finale al consumo di biocidi (ambienti esterni)

ES13: Uso da parte di professionisti - Uso finale professionale di cosmetici

ES14: Uso al consumo - Uso al consumo finale di cosmetici

Note generali:

Le verifiche di primo livello relative all'esposizione in ambito ambientale sono state eseguite in primo grado utilizzando EUSES 2.1, che fa parte

Nome SDS: Kalama* Cyprinal

dello strumento di Valutazione e segnalazione della sicurezza chimica, versione 2.2 (CHESAR v2.2). Le verifiche di livello più alto sono state eseguite se l'uso sicuro non è stato dimostrato utilizzando i test di primo livello. In questi casi sono state impiegate le Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale (SpERC).

Le verifiche di primo livello relative all'esposizione dei lavoratori sono state eseguite in primo grado utilizzando Worker TRA v3, che fa parte dello strumento di Valutazione e segnalazione della sicurezza chimica, versione 2.2 (CHESAR v2.2).

Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nell'uso al consumo.

Riferimento: IFRA REACH Scenari di esposizione per sostanze aromatiche. Versione 2.1/11 dicembre 2012.

Scenario d'esposizione (1): Uso presso siti industriali - Uso come prodotto intermedio

1. Scenario d'esposizione (1)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso presso siti industriali - Uso come prodotto intermedio

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del settore d'uso (SU): SU8
Categoria del prodotto (PC): PC19
Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b
Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC6a (SpERC IFRA 2.1a.v1)

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. Uso delle sostanze in un sistema contenuto ad alta integrità, in cui sussistono rare probabilità di esposizione, per esempio campionamento tramite sistemi a circuito chiuso.
PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. Processo continuo, in cui tuttavia la filosofia del progetto non è specificatamente mirata a ridurre al minimo le emissioni. Non si tratta di un sistema ad alta integrità, bensì di un sistema soggetto a esposizioni occasionali, per esempio, attraverso manutenzione, campionamento e rotture delle apparecchiature.
PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione). Produzione a lotti di una sostanza chimica o di una formulazione in cui la manipolazione prevalente sia eseguita in maniera contenuta, per esempio tramite trasferimenti in ambiente chiuso, dove tuttavia non manchino le occasioni di entrare in contatto con le sostanze chimiche (per esempio, attraverso il campionamento).
PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture dedicate. Ci si aspetta un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC6a Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi). Uso di intermedi prevalentemente nell'industria chimica nell'ambito di processi continui o in lotti che applicano macchinari dedicati o multifunzionali, tecnicamente controllati o manovrati con interventi manuali, per la sintesi (fabbricazione) di altre sostanze. Per esempio, l'uso di prodotti chimici di base (feedstock) nella sintesi di sostanze agrochimiche, farmaceutiche, monomeri, ecc.

Ulteriori spiegazioni:

Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Applicazione industriale.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per ulteriori informazioni sulle Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale (SPERC) del CEFIC (Consiglio Europeo delle Industrie Chimiche) consultare il sito <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza: fino al 100%. Stato fisico: liquido.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	Durata: - PROC1, PROC2, PROC3: <8 ore/giorno. - PROC8b: <4 ore/giorno.
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Superficie cutanea esposta: - PROC1, PROC3: 240 cm ² (due mani, solo lato frontale). - PROC2: 480 cm ² (due mani, solo lato frontale). - PROC8b: 960 cm ² (due mani).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Luogo: Uso in ambienti chiusi. Dominio: Uso in ambito industriale. Temperatura di processo (per i liquidi): <= 40 °C
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Ventilazione generale: Migliore ventilazione generale (5-10 ricambi d'aria all'ora): 70%. Contenimento: - PROC1: Sistema chiuso (contatto minimo durante le operazioni di routine). - PROC2: Processi continui a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC3: Processi in lotti a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC8b: Processi a sistema semi chiuso con esposizione saltuaria controllata. Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Non richiesto. Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Avanzato.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:	Protezione respiratoria: Non richiesto. Protezione cutanea: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione specifica per l'attività) (Efficacia Dermale: 95%).
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali. Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite. Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati. Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro. Addestramento dello staff sulle buone prassi. Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Generale:	Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti. Richiesto il trattamento delle acque di rifiuto in sito.
Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Uso quotidiano massimo presso il sito: 24 tonnellate/giorno. Uso annuale massimo presso il sito: 7200 tonnellate/anno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 100 %.
Frequenza e durata d'uso:	Giorni di emissione: 300 giorni/anno.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso industriale. Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 0,00025; (rilascio finale): 0,00025. Tasso di rilascio locale: 6 kg/giorno (SpERC IFRA 2.1a.v1). Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 0,00002; (rilascio finale): 0,000006. Tasso di rilascio locale: 0,144 kg/giorno (SpERC IFRA 2.1a.v1). Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0 (SpERC IFRA 2.1a.v1). Trattamento sul sito delle acque reflue: Trattamento fisico-chimico [Efficacia Acqua: 70%].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Le perdite sono pulite immediatamente. Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC3, PROC8a, PROC8b

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 Worker TRA v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	0,686 mg/kg bw/giorno	0.31	PROC8b
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	5.482 mg/m3	0.412	PROC3, PROC8b
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0.722	PROC8b
Lavoratore, lungo termine, locale	Dermica	0.05 mg/cm2	0.014	PROC8b
Lavoratore, lungo termine, locale	Inalazione	5.482 mg/m3	0.412	PROC3, PROC8b

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC6a (SpERC IFRA 2.1a.v1)

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0.0009719 mg/L	0.81	
Sedimenti acque dolci	0.023 mg/kg dw	0.572	
Acqua marina	0.00009676 mg/L	0.806	
Sedimenti in acqua marina	0.002 mg/kg dw	0.57	
Suolo	0.004 mg/kg dw	0.598	
STP	0.009 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,001 mg/m3 / 0,0005801 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Durata: PROC1, PROC2, PROC3: <8 ore/giorno. PROC8b: <4 ore/giorno. Protezione cutanea: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione specifica per l'attività) (Efficacia Dermale: 95%). Concentrazione della sostanza: fino al 100%.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (2): Formulazione - Formulazione di composti aromatici**1. Scenario d'esposizione (2)****Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Formulazione - Formulazione di composti aromatici

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC2 (spERC IFRA 2.1a.v1)

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. Uso delle sostanze in un sistema contenuto ad alta integrità, in cui sussistono rare probabilità di esposizione, per esempio campionamento tramite sistemi a circuito chiuso.

PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione). Produzione a lotti di una sostanza chimica o di una formulazione in cui la manipolazione prevalente sia eseguita in maniera contenuta, per esempio tramite trasferimenti in ambiente chiuso, dove tuttavia non manchino le occasioni di entrare in contatto con le sostanze chimiche (per esempio, attraverso il campionamento).

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto

significativo). Produzione o formulazione di sostanze chimiche o articoli utilizzando tecnologie collegate alla miscelazione e al mescolamento di materiali solidi o liquidi, e quando il processo sia strutturato in più fasi e offra occasioni di contatti significativi in qualsiasi fase.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture non dedicate. Ci si aspetta un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture dedicate. Ci si aspetta un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). Linee di riempimento appositamente concepite per catturare le emissioni di vapori ed aerosol e per ridurre al minimo le fuoriuscite.

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio. Uso di sostanze in laboratorio su piccola scala (< 1 l o 1 kg presenti sul luogo di lavoro).

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC2 Formulazione di preparati. Miscelazione e mescolamento di sostanze in preparati (chimici) in tutti i tipi di industria di formulazione come le vernici e i prodotti fai-da-te, le paste pigmento, i combustibili, i prodotti per la casa (prodotti per la pulizia), i lubrificanti, ecc.

Ulteriori spiegazioni:

Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Applicazione industriale.

Scenario di esposizione generico: IFRA GES 1 (IU1).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (spERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza: - PROC1, PROC3, PROC5, PROC8b, PROC15: >25%. - PROC8a, PROC9: 5-25%. Stato fisico: liquido.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	Durata: - PROC3, PROC5, PROC8a: <4 ore/giorno. - PROC1, PROC8b, PROC9: <1 ora/giorno. - PROC15: <15 minuti.
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Superficie cutanea esposta: - PROC1, PROC3, PROC15: 240 cm ² (due mani, solo lato frontale). - PROC5, PROC9: 480 cm ² (due mani, solo lato frontale). - PROC8a, PROC8b: 960 cm ² (due mani).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Luogo: Uso in ambienti chiusi. Dominio: Uso in ambito industriale. Temperatura di processo (per i liquidi): ≤ 40 °C
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Ventilazione generale: - PROC15: Buona ventilazione generale (3-5 ricambi d'aria all'ora): 30%. - PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9: Migliore ventilazione generale (5-10 ricambi d'aria all'ora): 70%. Contenimento: - PROC1: Sistema chiuso (contatto minimo durante le operazioni di routine). - PROC3: Processi in lotti a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC8b, PROC9: Processi a sistema semi chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC5, PROC8a, PROC15: No. Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Non richiesto. Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Avanzato.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:	Protezione respiratoria: Non richiesto. Protezione cutanea: - PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione specifica per l'attività) (Efficacia Dermale: 95%). - PROC15: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374) (Efficacia Dermale: 80%).

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.
 Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.
 Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.
 Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.
 Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.
 Addestramento dello staff sulle buone prassi.
 Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:	Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti. Richiesto il trattamento delle acque di rifiuto in sito.
Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Uso quotidiano massimo presso il sito: 2 tonnellate/giorno. Uso annuale massimo presso il sito: 300 tonnellate/anno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 100 %.
Frequenza e durata d'uso:	Giorni di emissione: 180 giorni/anno.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: ≥ 18.000 m ³ /giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso industriale. Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 0,00025; (rilascio finale): 0,00025. Tasso di rilascio locale: 0,5 kg/giorno (SpERC IFRA 2.1a.v1). Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 0,00002; (rilascio finale): 0,000006. Tasso di rilascio locale: 0,012 kg/giorno (SpERC IFRA 2.1a.v1). Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0 (SpERC IFRA 2.1a.v1). Trattamento sul sito delle acque reflue: Trattamento fisico-chimico [Efficacia Acqua: 70%].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: ≥ 2000 m ³ /giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Le perdite sono pulite immediatamente. Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC5, PROC8a, PROC8b

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 Worker TRA v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

	Via di esposizione	Stima dell'esposizione	RCR	Note
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	0,686 mg/kg bw/giorno	0.31	PROC5, PROC8b
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	6.578 mg/m ³	0.495	PROC8a
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0.722	PROC5
Lavoratore, lungo termine, locale	Dermica	0.1 mg/cm ²	0.029	PROC5

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, locale	Inalazione	6.578 mg/m3	0.495	PROC8a

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC2 (spERC IFRA 2.1a.v1)

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0.0001547 mg/L	0.129	
Sedimenti acque dolci	0.004 mg/kg dw	0.091	
Acqua marina	0.00001504 mg/L	0.125	
Sedimenti in acqua marina	0.0003576 mg/kg dw	0.089	
Suolo	0.0003591 mg/kg dw	0.051	
STP	0.0007432 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,00005921 mg/m3 / 0,00003069 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/ Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Durata: PROC3, PROC5, PROC8a: <4 ore/giorno. PROC1, PROC8b, PROC9: <1 ora/giorno. PROC15: <15 minuti. Protezione cutanea: PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione specifica per l'attività) (Efficacia Dermale: 95%). PROC15: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374) (Efficacia Dermale: 80%). Concentrazione della sostanza: fino al 25%.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (3): Formulazione - Formulazione di prodotti finali aromatizzati**1. Scenario d'esposizione (3)****Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Formulazione - Formulazione di prodotti finali aromatizzati

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC2 (SpERC AISE 2.1g.v2).

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. Uso delle sostanze in un sistema contenuto ad alta integrità, in cui sussistono rare probabilità di esposizione, per esempio campionamento tramite sistemi a circuito chiuso.

PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione). Produzione a lotti di una sostanza chimica o di una formulazione in cui la manipolazione prevalente sia eseguita in maniera contenuta, per esempio tramite trasferimenti in ambiente chiuso, dove tuttavia non manchino le occasioni di entrare in contatto con le sostanze chimiche (per esempio, attraverso il campionamento).

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo). Produzione o formulazione di sostanze chimiche o articoli utilizzando tecnologie collegate alla miscelazione e al mescolamento di materiali solidi o liquidi, e quando il processo sia strutturato in più fasi e offra occasioni di contatti significativi in qualsiasi fase.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture non dedicate. Ci si aspetta un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture dedicate. Ci si aspetta un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). Linee di riempimento appositamente concepite per catturare le emissioni di vapori ed aerosol e per ridurre al minimo le fuoriuscite.

Nome SDS: Kalama* Cyprinal

PROC14 Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione. Lavorazione di preparati e/ o sostanze (liquide e solide) in preparati o articoli. Le sostanze nella matrice chimica possono essere esposte a condizioni di energia meccanica e/o termica elevate. L'esposizione è soprattutto correlata a sostanze volatili e/o fumi generati, si possono anche formare polveri.

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio. Uso di sostanze in laboratorio su piccola scala (< 1 l o 1 kg presenti sul luogo di lavoro).

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC2 Formulazione di preparati. Miscelazione e mescolamento di sostanze in preparati (chimici) in tutti i tipi di industria di formulazione come le vernici e i prodotti fai-da-te, le paste pigmento, i combustibili, i prodotti per la casa (prodotti per la pulizia), i lubrificanti, ecc.

Ulteriori spiegazioni:

Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Applicazione industriale.

Scenario di esposizione generico: IFRA GES 2 (IU2).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (spERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza: - PROC1, PROC3, PROC5, PROC8b, PROC15: 5-25%. - PROC8a, PROC9, PROC14: <1%. Stato fisico: liquido.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	Durata: - PROC14: <8 ore/giorno. - PROC3, PROC5, PROC8a: <4 ore/giorno. - PROC1, PROC8b, PROC9: <1 ora/giorno. - PROC15: <15 minuti.
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Superficie cutanea esposta: - PROC1, PROC3, PROC15: 240 cm ² (due mani, solo lato frontale). - PROC5, PROC9, PROC14: 480 cm ² (due mani, solo lato frontale). - PROC8a, PROC8b: 960 cm ² (due mani).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Luogo: Uso in ambienti chiusi. Dominio: Uso in ambito industriale. Temperatura di processo (per i liquidi): ≤ 40 °C
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Ventilazione generale: - PROC15: Buona ventilazione generale (3-5 ricambi d'aria all'ora): 30%. - PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14: Migliore ventilazione generale (5-10 ricambi d'aria all'ora): 70%. Contenimento: - PROC1: Sistema chiuso (contatto minimo durante le operazioni di routine). - PROC3: Processi in lotti a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC8b, PROC9: Processi a sistema semi chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC5, PROC8a, PROC14, PROC15: No. Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Non richiesto. Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Avanzato.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:	Protezione respiratoria: Non richiesto. Protezione cutanea: - PROC1, PROC3, PROC8a, PROC9, PROC14, PROC15: No (Efficacia Dermale: 0%). - PROC5: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 90%). - PROC8b: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374) (Efficacia Dermale: 80%).

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.
 Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.
 Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.
 Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.
 Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.
 Addestramento dello staff sulle buone prassi.
 Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Generale:	Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.
Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Uso quotidiano massimo presso il sito: 1,5 tonnellate/giorno. Uso annuale massimo presso il sito: 15 tonnellate/anno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.
Frequenza e durata d'uso:	Giorni di emissione: 220 giorni/anno.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso indoor. Uso industriale. Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 0,0; (rilascio finale): 0,0. Tasso di rilascio locale: 0 kg/giorno (SpERC AISE 2.1g.v2). Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 0,0001; (rilascio finale): 0,0001. Tasso di rilascio locale: 0,15 kg/giorno (SpERC AISE 2.1g.v2). Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0 (SpERC AISE 2.1g.v2).
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita). Efficienza del processo: Processo ottimizzato per un uso altamente efficiente delle materie prime (rilascio ambientale minimo). Pulizia delle apparecchiature: Pulizia delle apparecchiature con emissioni ridotte al minimo nelle acque reflue.
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Le perdite sono pulite immediatamente. Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC3, PROC5, PROC8b

Metodo di valutazione dell'esposizione: No Information

Stima dell'esposizione:

	Via di esposizione	Stima dell'esposizione	RCR	Note
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	1,645 mg/kg bw/giorno	0.744	PROC8b
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	3.289 mg/m3	0.247	PROC5
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0.827	PROC8b

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, locale	Dermica	0.12 mg/cm ²	0.034	PROC3, PROC5, PROC8b
Lavoratore, lungo termine, locale	Inalazione	3.289 mg/m ³	0.247	PROC5

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC2 (SpERC AISE 2.1g.v2).

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0.001 mg/L	0.841	
Sedimenti acque dolci	0.024 mg/kg dw	0.594	
Acqua marina	0.0001005 mg/L	0.837	
Sedimenti in acqua marina	0.002 mg/kg dw	0.591	
Suolo	0.004 mg/kg dw	0.584	
STP	0.009 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,00002091 mg/m ³ / 0,00002135 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/ Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Durata: PROC14: <8 ore/giorno. PROC3, PROC5, PROC8a: <4 ore/giorno. PROC1, PROC8b, PROC9: <1 ora/giorno. PROC15: <15 minuti. Protezione cutanea: PROC1, PROC3, PROC8a, PROC9, PROC14: No (Efficacia Dermale: 0%). PROC5: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 90%). PROC8b: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374) (Efficacia Dermale: 80%). Concentrazione della sostanza: PROC1, PROC3, PROC5, PROC8b, PROC15: 5-25%. PROC8a, PROC9, PROC14: <1%.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (4): Uso presso siti industriali - Industrial end-use of washing and cleaning products**1. Scenario d'esposizione (4)****Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Uso presso siti industriali - Industrial end-use of washing and cleaning products

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del settore d'uso (SU): SU0

Categoria del prodotto (PC): PC35

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC2, PROC4, PROC7, PROC8b, PROC10, PROC13

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC4

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. Uso delle sostanze in un sistema contenuto ad alta integrità, in cui sussistono rare probabilità di esposizione, per esempio campionamento tramite sistemi a circuito chiuso.

PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. Processo continuo, in cui tuttavia la filosofia del progetto non è specificatamente mirata a ridurre al minimo le emissioni. Non si tratta di un sistema ad alta integrità, bensì di un sistema soggetto a esposizioni occasionali, per esempio, attraverso manutenzione, campionamento e rotture delle apparecchiature.

PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. Uso nella produzione a lotti di una sostanza chimica, in cui vi siano significative occasioni di esposizione, per esempio durante il riempimento, il campionamento o lo svuotamento di materiali, e dove è probabile che vi sia esposizione dovuta alla natura della progettazione.

PROC7 Applicazione spray industriale. Tecniche di dispersione aerea. Spray per rivestire superfici, adesivi, vernici/prodotti detergenti, prodotti di depurazione dell'aria, sabbature. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di aerosol. L'energia delle particelle di aerosol può rendere necessari controlli dell'esposizione avanzati; nel caso dei rivestimenti, un'eccessiva nebulizzazione può produrre acque reflue e rifiuti.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.

Nome SDS: Kalama* Cyprinal

Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture dedicate. Ci si aspetta un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Applicazione a basso consumo energetico, ad esempio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può avere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazione di superfici trattate.

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata. Operazioni di immersione. Trattamento di articoli per immersione, colata, imacerazione, lavaggio da o impregnazione in sostanze, comprese le matrici ottenute con formazione a freddo o tipo resina. Comprende la manipolazione di oggetti trattati (per esempio, dopo la tintura, la laminatura). La sostanza viene applicata su una superficie con tecniche a basso consumo energetico come l'immersione dell'articolo in un bagno o il versamento di un preparato su una superficie.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli. Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi continui o in lotti che applicano macchinari dedicati o multifunzionali, tecnicamente controllati o manovrati con interventi manuali. Per esempio, solventi usati nelle reazioni chimiche o l'"uso" di solventi durante l'applicazione di vernici, lubrificanti nei liquidi per la lavorazione dei metalli, agenti antiscartino (anti-setoff) nella fase di stampaggio/colata di un polimero.

Ulteriori spiegazioni:

Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Applicazione industriale.

Scenario di esposizione generico: IFRA GES 3 (IU3).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza: fino al 1%. Stato fisico: liquido.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	Durata: - PROC1, PROC2, PROC4, PROC7, PROC8b, PROC10: <8 ore/giorno. - PROC13: <4 ore/giorno.
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Superficie cutanea esposta: - PROC1: 240 cm ² (due mani, solo lato frontale). - PROC2, PROC4, PROC13: 480 cm ² (due mani, solo lato frontale). - PROC8b, PROC10: 960 cm ² due mani). - PROC7: 1500 cm ² (due mani e polsi superiori).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Luogo: - PROC1, PROC2, PROC7, PROC13: Uso in ambienti chiusi. - PROC4, PROC8b, PROC10: Uso esterno. Dominio: Uso in ambito industriale. Temperatura di processo (per i liquidi): <= 40 °C
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Ventilazione generale: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%. Contenimento: - PROC1: Sistema chiuso (contatto minimo durante le operazioni di routine). - PROC2: Processi continui a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC4, PROC8b: Processi a sistema semi chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC7, PROC10, PROC13: No. Sistema di ventilazione ad estrazione locale: - PROC1, PROC2, PROC4, PROC8b, PROC13: Non richiesto. - PROC7: Sì (efficacia del 95%). Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Avanzato.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:	Protezione respiratoria: Non richiesto. Protezione cutanea: - PROC1, PROC2, PROC4, PROC8b, PROC13: No (Efficacia Dermale: 0%). - PROC7, PROC10: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374) (Efficacia Dermale: 80%).

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.
 Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.
 Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.
 Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.
 Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.
 Addestramento dello staff sulle buone prassi.
 Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:	Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.
Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Uso quotidiano massimo presso il sito: 0,0000275 tonnellate/giorno. Uso annuale massimo presso il sito: 0,5 tonnellate/anno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso industriale. Uso indoor. Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,027 kg/giorno. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,027 kg/giorno. Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,05.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Le perdite sono pulite immediatamente. Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC8b, PROC10, PROC13

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 Worker TRA v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	1,371 mg/kg bw/giorno	0.62	PROC8b, PROC13
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	4.264 mg/m3	0.321	PROC10
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0.895	PROC13
Lavoratore, lungo termine, locale	Dermica	0.2 mg/cm2	0.057	PROC13
Lavoratore, lungo termine, locale	Inalazione	4.264 mg/m3	0.321	PROC10

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC4

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

Distribuzione	PEC	RCR	Note
Acque dolci	0.0002506 mg/L	0.209	
Sedimenti acque dolci	0.006 mg/kg dw	0.148	
Acqua marina	0.00002464 mg/L	0.205	
Sedimenti in acqua marina	0.0005858 mg/kg dw	0.145	
Suolo	0.0008481 mg/kg dw	0.12	
STP	0.002 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,0003829 mg/m3 / 0,0007436 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/ Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Durata: PROC1, PROC2, PROC4, PROC7, PROC8b, PROC10: <8 ore/giorno. PROC13: <4 ore/giorno. Protezione cutanea: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8b, PROC13: No (Efficacia Dermale: 0%). PROC7, PROC10: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374) (Efficacia Dermale: 80%). Sistema di ventilazione ad estrazione locale: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8b, PROC13: Non richiesto. PROC7: Sì (efficacia del 95%).

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (5): Uso da parte di professionisti - Professional end- use of washing and cleaning products**1. Scenario d'esposizione (5)****Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Uso da parte di professionisti - Professional end- use of washing and cleaning products

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del settore d'uso (SU): SU0

Categoria del prodotto (PC): PC35

Categoria di processo (PROC): PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. Uso delle sostanze in un sistema contenuto ad alta integrità, in cui sussistono rare probabilità di esposizione, per esempio campionamento tramite sistemi a circuito chiuso.

PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. Processo continuo, in cui tuttavia la filosofia del progetto non è specificatamente mirata a ridurre al minimo le emissioni. Non si tratta di un sistema ad alta integrità, bensì di un sistema soggetto a esposizioni occasionali, per esempio, attraverso manutenzione, campionamento e rotture delle apparecchiature.

PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. Uso nella produzione a lotti di una sostanza chimica, in cui vi siano significative occasioni di esposizione, per esempio durante il riempimento, il campionamento o lo svuotamento di materiali, e dove è probabile che vi sia esposizione dovuta alla natura della progettazione.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture non dedicate. Ci si aspetta un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture dedicate. Ci si aspetta un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Applicazione a basso consumo energetico, ad esempio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può avere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazione di superfici trattate.

PROC11 Applicazione spray non industriale. Tecniche di dispersione aerea. Spray per rivestire superfici, adesivi, vernici/prodotti detergenti,

Nome SDS: Kalama* Cyprinal

prodotti di depurazione dell'aria, sabbature. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di aerosol. L'energia delle particelle di aerosol può rendere necessari controlli avanzati dell'esposizione.

PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata. Operazioni di immersione. Trattamento di articoli per immersione, colata, imacerazione, lavaggio da o impregnazione in sostanze, comprese le matrici ottenute con formazione a freddo o tipo resina. Comprende la manipolazione di oggetti trattati (per esempio, dopo la tintura, la laminatura). La sostanza viene applicata su una superficie con tecniche a basso consumo energetico come l'immersione dell'articolo in un bagno o il versamento di un preparato su una superficie.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso indoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio i detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente.

Ulteriori spiegazioni:

Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pelletizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Applicazione professionale.

Scenario di esposizione generico: IFRA GES 4 (IU4).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza: fino al 1%. Stato fisico: liquido.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	Durata: - PROC1, PROC2, PROC4, PROC8b: <8 ore/giorno. - PROC8a, PROC10, PROC13: <4 ore/giorno. - PROC11: <1 ora/giorno.
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Superficie cutanea esposta: - PROC1: 240 cm ² (due mani, solo lato frontale). - PROC2, PROC4, PROC13: 480 cm ² (due mani, solo lato frontale). - PROC8a, PROC8b, PROC10: 960 cm ² due mani). - PROC11: 1500 cm ² (due mani e polsi superiori).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Luogo: Uso in ambienti chiusi. Dominio: Uso professionale. Temperatura di processo (per i liquidi): ≤ 40 °C
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Ventilazione generale: - PROC1, PROC2, PROC4, PROC10, PROC11, PROC13: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%. - PROC8b: Buona ventilazione generale (3-5 ricambi d'aria all'ora): 30%. - PROC8a: Migliore ventilazione generale (5-10 ricambi d'aria all'ora): 70%. Contenimento: - PROC1: Sistema chiuso (contatto minimo durante le operazioni di routine). - PROC2: Processi continui a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC4, PROC8b: Processi a sistema semi chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13: No. Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Non richiesto. Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Base.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:	Protezione respiratoria: - PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13: Non richiesto. - PROC11): Sì (respiratore con APF di 10) (Efficacia Inalazione: 90%). Protezione cutanea: - PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC13: No (Efficacia Dermale: 0%). - PROC10: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374) (Efficacia Dermale: 80%). - PROC11: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 90%).

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro.
 Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali.
 Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite.
 Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati.
 Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro.
 Addestramento dello staff sulle buone prassi.
 Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:	Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.
Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Largo uso dispersivo giornaliero: 0,0000275 tonnellate/giorno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.
Frequenza e durata d'uso:	Largo uso dispersivo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso professionale. Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,027 kg/giorno. Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 Worker TRA v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	1,371 mg/kg bw/giorno	0.62	PROC8a, PROC8b, PROC13
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	9.137 mg/m3	0.687	PROC10
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0.943	PROC11
Lavoratore, lungo termine, locale	Dermica	0.2 mg/cm2	0.057	PROC13
Lavoratore, lungo termine, locale	Inalazione	9.137 mg/m3	0.687	PROC10

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

Distribuzione	PEC	RCR	Note
Acque dolci	0.0002506 mg/L	0.209	
Sedimenti acque dolci	0.006 mg/kg dw	0.148	
Acqua marina	0.00002464 mg/L	0.205	
Sedimenti in acqua marina	0.0005858 mg/kg dw	0.145	
Suolo	0.0007749 mg/kg dw	0.109	
STP	0.002 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,000002104 mg/m3 / 0,00001971 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/ Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Durata: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8b: <8 ore/giorno. PROC8a, PROC10, PROC13: <4 ore/giorno. PROC11: <1 ora/ giorno. Protezione cutanea: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC13: No (Efficacia Dermale: 0%). PROC10: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374) (Efficacia Dermale: 80%). PROC11: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 90%). Protezione respiratoria: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13: Non richiesto. PROC11: Sì (respiratore con APF di 10) (Efficacia Inalazione: 90%). Concentrazione della sostanza: fino al 1%.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (6): Uso al consumo - Uso finale al consumo di prodotti per il lavaggio e la pulizia (ambienti interni)**1. Scenario d'esposizione (6)****Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Uso al consumo - Uso finale al consumo di prodotti per il lavaggio e la pulizia (ambienti interni)

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC35

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso indoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio i detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente.

Ulteriori spiegazioni:

Usi al consumo, per esempio come agente veicolante in cosmetici/prodotti per la cura della persona, profumi e fragranze. Nota: per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.

Ambito d'applicazione al consumo.

Scenario di esposizione generico: IFRA GES 6 (IU6).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione**2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori**

Generale:	Per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza nella miscela: fino al 0,001 g/g. Stato fisico: liquido.

Nome SDS: Kalama* Cyprinal

Quantità usate:	Quantità applicate per ciascun evento d'uso: 50 g.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	La durata copre l'esposizione fino a: 60 minuti/evento. Frequenza - copre la frequenza di utilizzo: fino a 1 volta/giorno; 365 volte all'anno.
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Superficie cutanea esposta: Mani. Fattore di trasferimento dermale=1.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Largo uso dispersivo giornaliero: 0,00002475 tonnellate/giorno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.
Frequenza e durata d'uso:	Largo uso dispersivo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso indoor. Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,025 kg/giorno. Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PC35

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 Consumer TRA v3.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Consumatore, lungo termine, sistemica	Dermica	0,143 mg/kg bw/giorno	0.129	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Inalazione	0.156 mg/m3	0.048	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Orale	0 mg/kg pc/giorno	<0,01	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0.177	
Consumatore, lungo termine, locale	Inalazione	0.156 mg/m3	0.048	

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
----------------------	------------	------------	-------------

Distribuzione	PEC	RCR	Note
Acque dolci	0.0002336 mg/L	0.195	
Sedimenti acque dolci	0.006 mg/kg dw	0.138	
Acqua marina	0.00002293 mg/L	0.191	
Sedimenti in acqua marina	0.0005453 mg/kg dw	0.135	
Suolo	0.0006992 mg/kg dw	0.098	
STP	0.002 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,000002102 mg/m3 / 0,00001839 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute:	Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.
Ambiente:	La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (7): Uso al consumo - Uso finale al consumo di prodotti per il lavaggio e la pulizia (ambienti esterni)

1. Scenario d'esposizione (7)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso al consumo - Uso finale al consumo di prodotti per il lavaggio e la pulizia (ambienti esterni)

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC35

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a, ERC8d

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso indoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio i detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente.

ERC8d Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso outdoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio nel caso di prodotti per la cura e la pulizia dell'automobile e della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo, detersivi), di solventi contenuti nelle vernici e di adesivi.

Ulteriori spiegazioni:

Usi al consumo, per esempio come agente veicolante in cosmetici/prodotti per la cura della persona, profumi e fragranze. Nota: per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.

Ambito d'applicazione al consumo.

Scenario di esposizione generico: IFRA GES 6 (IU6).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori

Generale:	Per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza nella miscela: fino al 0,001 g/g. Stato fisico: liquido.
Quantità usate:	Quantità applicate per ciascun evento d'uso: 50 g.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	La durata copre l'esposizione fino a: 60 minuti/evento. Frequenza - copre la frequenza di utilizzo: fino a 1 volta/giorno; 365 volte all'anno.
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Superficie cutanea esposta: Mani. Fattore di trasferimento dermale=1.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Largo uso dispersivo giornaliero: 0,00000275 tonnellate/giorno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.
Frequenza e durata d'uso:	Largo uso dispersivo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso esterno. Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,003 kg/giorno. Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,20.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte**Salute**

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PC35

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 Consumer TRA v3.

Stima dell'esposizione:

	Via di esposizione	Stima dell'esposizione	RCR	Note
Consumatore, lungo termine, sistemica	Dermica	0,143 mg/kg bw/giorno	0.129	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Inalazione	0.156 mg/m3	0.048	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Orale	0 mg/kg pc/giorno	<0,01	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0.177	
Consumatore, lungo termine, locale	Inalazione	0.156 mg/m3	0.048	

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a, PROC8d

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

Distribuzione	PEC	RCR	Note
Acque dolci	0.00009742 mg/L	0.081	
Sedimenti acque dolci	0.002 mg/kg dw	0.057	
Acqua marina	0.000009314 mg/L	0.078	
Sedimenti in acqua marina	0.0002215 mg/kg dw	0.055	

Distribuzione	PEC	RCR	Note
Suolo	0.00009345 mg/kg dw	0.013	
STP	0.0001703 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,00002091 mg/m3 / 0,00000782 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (8): Use by professional workers - Professional use of polishes and wax blends

1. Scenario d'esposizione (8)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Use by professional workers - Professional use of polishes and wax blends

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del settore d'uso (SU): SU0

Categoria del prodotto (PC): PC31

Categoria di processo (PROC): PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11.

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. Processo continuo, in cui tuttavia la filosofia del progetto non è specificatamente mirata a ridurre al minimo le emissioni. Non si tratta di un sistema ad alta integrità, bensì di un sistema soggetto a esposizioni occasionali, per esempio, attraverso manutenzione, campionamento e rotture delle apparecchiature.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture non dedicate. Ci si aspetta un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture dedicate. Ci si aspetta un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Applicazione a basso consumo energetico, ad esempio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può avere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazione di superfici trattate.

PROC11 Applicazione spray non industriale. Tecniche di dispersione aerea. Spray per rivestire superfici, adesivi, vernici/prodotti detergenti, prodotti di depurazione dell'aria, sabbie. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di aerosol. L'energia delle particelle di aerosol può rendere necessari controlli avanzati dell'esposizione.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso indoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio i detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente.

Ulteriori spiegazioni:

Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Applicazione professionale.

Scenario di esposizione generico: IFRA GES 5 (IU5).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza: fino al 1%. Stato fisico: liquido.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	Durata: - PROC2, PROC8b: <8 ore/giorno. - PROC8a, PROC10: <4 ore/giorno. - PROC11: <1 ora/giorno.
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Superficie cutanea esposta: - PROC2: 480 cm ² (due mani, solo lato frontale). - PROC8a, PROC8b, PROC10: 960 cm ² due mani). - PROC11: 1500 cm ² (due mani e polsi superiori).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Luogo: Uso in ambienti chiusi. Dominio: Uso professionale. Temperatura di processo (per i liquidi): ≤ 40 °C
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Ventilazione generale: - PROC2, PROC10: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%. - PROC8b: Buona ventilazione generale (3-5 ricambi d'aria all'ora): 30%. - PROC8a, PROC11: Migliore ventilazione generale (5-10 ricambi d'aria all'ora): 70%. Contenimento: - PROC2: Processi continui a sistema chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC8b: Processi a sistema semi chiuso con esposizione saltuaria controllata. - PROC8a, PROC10, PROC11: No. Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Non richiesto. Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Base.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:	Protezione respiratoria: Non richiesto. Protezione cutanea: - PROC2, PROC8a, PROC8b: No (Efficacia Dermale: 0%). - PROC10: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374) (Efficacia Dermale: 80%). - PROC11: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 90%).
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali. Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite. Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati. Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro. Addestramento dello staff sulle buone prassi. Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Generale:	Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.
Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000006875 tonnellate/giorno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.
Frequenza e durata d'uso:	Largo uso dispersivo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: ≥18000 m ³ /giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso professionale. Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,007 kg/giorno. Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC8a, PROC8b, PROC10

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 Worker TRA v3. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	1,371 mg/kg bw/giorno	0.62	PROC8a, PROC8b
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	9.137 mg/m3	0.687	PROC10
Lavoratore, lungo termine, locale	Dermica	0.1 mg/cm2	0.029	PROC8a, PROC8b
Lavoratore, lungo termine, locale	Inalazione	9.137 mg/m3	0.687	PROC10
Lavoratore, lungo termine, locale	Di esposizione combinate	N/A	0.941	PROC8b

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0.000123 mg/L	0.103	
Sedimenti acque dolci	0.003 mg/kg dw	0.072	
Acqua marina	0.00001187 mg/L	0.099	
Sedimenti in acqua marina	0.0002822 mg/kg dw	0.07	
Suolo	0.000207 mg/kg dw	0.029	
STP	0.0004258 mg/L	<0,01	
Persones esposte attraverso l'ambiente	0,000002093 mg/m3 / 0,000009802 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persones esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute:

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Durata: PROC2, PROC8b: <8 ore/giorno. PROC8a, PROC10: <4 ore/giorno. PROC11: <1 ora/giorno. Protezione cutanea: PROC2, PROC8a, PROC8b: No (Efficacia Dermale: 0%). PROC10: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374) (Efficacia Dermale: 80%). PROC11: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti) (Efficacia Dermale: 90%). Concentrazione della sostanza: fino al 1%.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (9): Consumer use - Consumer end-use of polishes and wax blends

1. Scenario d'esposizione (9)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Consumer use - Consumer end-use of polishes and wax blends

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC31

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso indoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio i detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente.

Ulteriori spiegazioni:

Usi al consumo, per esempio come agente veicolante in cosmetici/prodotti per la cura della persona, profumi e fragranze. Nota: per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.

Ambito d'applicazione al consumo.

Scenario di esposizione generico: IFRA GES 9 (IU9).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori

Generale:	Per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza nella miscela: fino al 0,001 g/g. Stato fisico: liquido.
Quantità usate:	Quantità applicate per ciascun evento d'uso: 550 g.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	La durata copre l'esposizione fino a: 4 ore/evento. Frequenza - copre la frequenza di utilizzo: fino a 1 volta/giorno; 365 volte all'anno.
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Superficie cutanea esposta: Mani. Fattore di trasferimento dermale=1.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000006875 tonnellate/giorno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.
Frequenza e durata d'uso:	Largo uso dispersivo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18000 m3/giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,007 kg/giorno. Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte**Salute**

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PC31

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 Consumer TRA v3.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Consumatore, lungo termine, sistemica	Dermica	0,143 mg/kg bw/giorno	0.129	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Inalazione	0.809 mg/m3	0.247	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Orale	0 mg/kg pc/giorno	<0,01	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0.376	
Consumatore, lungo termine, locale	Inalazione	0.809 mg/m3	0.247	

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0.000123 mg/L	0.103	
Sedimenti acque dolci	0.003 mg/kg dw	0.072	
Acqua marina	0.00001187 mg/L	0.099	
Sedimenti in acqua marina	0.0002822 mg/kg dw	0.07	
Suolo	0.000207 mg/kg dw	0.029	
STP	0.0004258 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,000002093 mg/m3 / 0,000009802 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES**Salute:**

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente:

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (10): Uso al consumo - Uso finale al consumo di prodotti per la cura dell'aria

1. Scenario d'esposizione (10)	
Titolo breve dello scenario di esposizione: Uso al consumo - Uso finale al consumo di prodotti per la cura dell'aria	
Elenco dei descrittori d'uso: Categoria del prodotto (PC): PC3 Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a	
Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente: ERC8a Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso indoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio i detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente.	
Ulteriori spiegazioni: Usi al consumo, per esempio come agente veicolante in cosmetici/prodotti per la cura della persona, profumi e fragranze. Nota: per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge. Ambito d'applicazione al consumo. Scenario di esposizione generico: IFRA GES 7 (IU7).	
Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).	
2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione	
2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori	
Generale:	Per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza nella miscela: - Prodotti di profumazione per ambienti (aerosol): fino al 0,002 g/g. - Prodotti di profumazione per ambienti, azione continua (solidi e liquidi): fino al 0,05 g/g. Stato fisico: liquido.
Quantità usate:	Quantità applicate per ciascun evento d'uso: 50 g.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	La durata copre l'esposizione fino a: 8 ore/evento. Frequenza - copre la frequenza di utilizzo: fino a 1 volta/giorno; 365 volte all'anno.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000066 tonnellate/giorno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.
Frequenza e durata d'uso:	Largo uso dispersivo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18000 m3/giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,066 kg/giorno. Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Nome SDS: Kalama* Cyprinal

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PC3

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 Consumer TRA v3.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Consumatore, lungo termine, sistemica	Dermica	0 mg/kg pc/giorno	<0,01	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Inalazione	2.155 mg/m3	0.659	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Orale	0 mg/kg pc/giorno	<0,01	
Consumatore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0.659	
Consumatore, lungo termine, locale	Inalazione	2.155 mg/m3	0.659	

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0.000489 mg/L	0.408	
Sedimenti acque dolci	0.012 mg/kg dw	0.288	
Acqua marina	0.00004847 mg/L	0.404	
Sedimenti in acqua marina	0.001 mg/kg dw	0.285	
Suolo	0.002 mg/kg dw	0.258	
STP	0.004 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,000002123 mg/m3 / 0,00003821 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (11): Uso al consumo - Uso finale al consumo di biocidi (ambienti interni)

1. Scenario d'esposizione (11)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso al consumo - Uso finale al consumo di biocidi (ambienti interni)

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC8

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso indoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande

pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio i detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente.

Ulteriori spiegazioni:

Usi al consumo, per esempio come agente veicolante in cosmetici/prodotti per la cura della persona, profumi e fragranze. Nota: per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.

Ambito d'applicazione al consumo.

Scenario di esposizione generico: IFRA GES 8 (IU8).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori

Generale: Per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto: Stato fisico: liquido.
Tensione di vapore: <0,5 kPa.

Quantità usate: Largo uso dispersivo giornaliero: 0,00000275 tonnellate/giorno.
Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.

Frequenza e durata d'uso: Largo uso dispersivo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio: Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18000 m3/giorno (frequenza prestabilita).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale: Uso indoor.
Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00.
Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,003 kg/giorno.
Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno: Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue: Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%).
Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento: Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti: Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH: Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

Distribuzione	PEC	RCR	Note
Acque dolci	0.00009742 mg/L	0.081	
Sedimenti acque dolci	0.002 mg/kg dw	0.057	
Acqua marina	0.000009314 mg/L	0.078	
Sedimenti in acqua marina	0.0002215 mg/kg dw	0.055	
Suolo	0.00009345 mg/kg dw	0.013	

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
STP	0.0001703 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,000002091 mg/m ³ / 0,00000782 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (12): Consumer use - Consumer end-use of biocides (Outdoors)

1. Scenario d'esposizione (12)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Consumer use - Consumer end-use of biocides (Outdoors)

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC8

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a, ERC8d

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso indoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio i detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente.

ERC8d Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso outdoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio nel caso di prodotti per la cura e la pulizia dell'automobile e della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo, detergenti), di solventi contenuti nelle vernici e di adesivi.

Ulteriori spiegazioni:

Usi al consumo, per esempio come agente veicolante in cosmetici/prodotti per la cura della persona, profumi e fragranze. Nota: per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.

Ambito d'applicazione al consumo.

Scenario di esposizione generico: IFRA GES 8 (IU8).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori

Generale: Per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto: Stato fisico: liquido.
Tensione di vapore: <0,5 kPa.

Quantità usate: Largo uso dispersivo giornaliero: 0,00000275 tonnellate/giorno.
Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.

Frequenza e durata d'uso: Largo uso dispersivo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio: Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18000 m³/giorno (frequenza prestabilita).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale: Uso esterno.
Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00.
Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,003 kg/giorno.
Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,20.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno: Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a, PROC8d
Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.
Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0.00009742 mg/L	0.081	
Sedimenti acque dolci	0.002 mg/kg dw	0.057	
Acqua marina	0.000009314 mg/L	0.078	
Sedimenti in acqua marina	0.0002215 mg/kg dw	0.055	
Suolo	0.00009345 mg/kg dw	0.013	
STP	0.0001703 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,000002091 mg/m3 / 0,00000782 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (13): Use by professional workers - Professional end-use of cosmetics

1. Scenario d'esposizione (13)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Use by professional workers - Professional end-use of cosmetics

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC28, PC39
Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8a Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso indoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio i detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente.

Ulteriori spiegazioni:

Per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.
Applicazione professionale.
Scenario di esposizione generico: IFRA GES 10 (IU10).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione**2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori**

Generale:	Per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.
------------------	--

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Generale:	Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.
Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000006875 tonnellate/giorno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.
Frequenza e durata d'uso:	Largo uso dispersivo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18000 m3/giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,007 kg/giorno. Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte**Ambiente**

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

Distribuzione	PEC	RCR	Note
Acque dolci	0.000123 mg/L	0.103	
Sedimenti acque dolci	0.003 mg/kg dw	0.072	
Acqua marina	0.00001187 mg/L	0.099	
Sedimenti in acqua marina	0.0002822 mg/kg dw	0.07	
Suolo	0.000207 mg/kg dw	0.029	
STP	0.0004258 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,000002093 mg/m3 / 0,000009802 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES	
Ambiente:	La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.
Scenario d'esposizione (14): Consumer use - Consumer end-use of cosmetics	
1. Scenario d'esposizione (14)	
Titolo breve dello scenario di esposizione: Consumer use - Consumer end-use of cosmetics	
Elenco dei descrittori d'uso: Categoria del prodotto (PC): PC28, PC39 Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8a	
Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente: ERC8a Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. Uso indoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o uso professionale. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nell'ambiente, per esempio i detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente.	
Ulteriori spiegazioni: Usi al consumo, per esempio come agente veicolante in cosmetici/prodotti per la cura della persona, profumi e fragranze. Nota: per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge. Ambito d'applicazione al consumo. Scenario di esposizione generico: IFRA GES 10 (IU10). Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf).	
2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione	
2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori	
Generale:	Per cosmetici e prodotti per la cura della persona, in base al REACH la valutazione dei rischi è richiesta solo per l'ambiente, dal momento che i rischi per la salute umana sono oggetto di altre norme di legge.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto:	Stato fisico: liquido. Tensione di vapore: <0,5 kPa.
Quantità usate:	Largo uso dispersivo giornaliero: 0,000006875 tonnellate/giorno. Percentuale del tonnellaggio usato su scala regionale: 10 %.
Frequenza e durata d'uso:	Largo uso dispersivo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18000 m3/giorno (frequenza prestabilita).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Frazione di rilascio nell'aria dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo (rilascio iniziale): 1,00; (rilascio finale): 1,00. Tasso di rilascio locale: 0,007 kg/giorno. Frazione di rilascio nel suolo dal processo (rilascio finale): 0,0.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Applicazione del fango secco su suolo agricolo: Sì (predefinita).
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (Efficienza=87,61%). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: >=2000 m3/giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti. Considerazioni particolari sulle operazioni di trattamento dei rifiuti: No (basso rischio) (verifica basata su ERC che dimostra il controllo del rischio in condizioni predefinite. Basso rischio presunto per lo stadio della vita dei rifiuti. Lo smaltimento dei rifiuti secondo le leggi nazionali/locali è sufficiente).
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8a

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR V2.2 - EUSES v2.1.

Stima dell'esposizione:

Distribuzione	PEC	RCR	Note
Acque dolci	0.000123 mg/L	0.103	
Sedimenti acque dolci	0.003 mg/kg dw	0.072	
Acqua marina	0.00001187 mg/L	0.099	
Sedimenti in acqua marina	0.0002822 mg/kg dw	0.07	
Suolo	0.000207 mg/kg dw	0.029	
STP	0.0004258 mg/L	<0,01	
Persone esposte attraverso l'ambiente	0,000002093 mg/m3 / 0,000009802 mg/kg pc/giorno	<0.01 / <0.01	Inalazione / Orale
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	<0,01	

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Ambiente:

La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.